

ASSOCIAZIONE

Eso tutti i giorni, eccetto le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, case Tellini N. 14.

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno

DECRETA:

È aperto un concorso per l'ammissione di 30 alunni agli impieghi di I^a Categoria e di 25 alunni di II^a Categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali Decreti 20 giugno 1871 N. 323 - 324 Serie II^a.

I relativi esami saranno dati in Roma presso il Ministero dell'Interno per gli impieghi di I. Categoria, e per quelli della II. nei Capiluoghi di Provincia da stabilisi, entro il mese di luglio p. v. e nei giorni che verranno poi indicati con altro avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*;

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori Prefetti non più tardi del mese di maggio ed essere corredate:

1. Del certificato di cittadinanza Italiana;
2. Dell'attestato di buona condotta rilasciato nei modi consueti;
3. Del certificato medico comprovante la buona costituzione fisica;
4. Della fede di nascita;
5. Del diploma di laurea in giurisprudenza; per gli aspiranti alla I. categoria, e del diploma di Ragioniere o di un altro titolo equipollente per gli aspiranti di II. categoria;
6. Di una dichiarazione di accettare qualunque residenza.

Tanto l'istanza quanto i documenti che la corredano dovranno essere conformi alle prescrizioni della Legge sul bollo.

Scaduto il mese di maggio sarà notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi all'esame, il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Roma addì 22 aprile 1878.

Per il Ministero: Ronchetti.

Programmi per gli esami di ammissione agli impieghi della I. e della II. categoria nella Amministrazione provinciale:

Per la I. categoria: Storia d'Italia dalla fondazione di Roma, Storia della Letteratura Italiana, Geografia d'Europa, e segnatamente d'Italia. Diritto costituzionale e diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno. Diritto Civile e Penale. Principi di diritto Commerciale. Diritto Amministrativo, elementi di economia politica e di statistica. Lingua francese, traduzione dall'italiano in francese.

Per la II. categoria: Storia d'Italia dalla fondazione di Roma, Geografia d'Italia, Statuto fondamentale del Regno, Elementi di Diritto Civile e di Diritto Amministrativo, Elementi di economia politica e di statistica, Aritmetica, Elementi di Algebra, Contabilità teorico pratica, Lingua francese: traduzione in italiano, Calligrafia.

La Gazz. Ufficiale del 23 aprile contiene:

1. R. decreto che stabilisce gli stipendi per i professori addetti all'insegnamento nel Collegio reale delle fanciulle in Milano; nel reale Collegio femminile degli Angeli in Verona; nel reale Istituto femminile della SS. Annunziata in Firenze e nel regio Educandato femminile Maria Adelaide in Palermo.

2. R. decreto che autorizza la costituzione della Società anonima per la filatura della seta in Forlimpopoli.

3. nomine e promozioni nei personali dipendenti dai Ministeri della guerra, delle finanze e di grazia e giustizia.

RUSSI E TURCHI

Noi abbiamo sempre opinato, che alla barbarie turca non si abbia da sostituire nell'Europa orientale la semi civiltà russa, ma che alle nazionalità finora oppresse si debba, colla libertà, apportare l'incivilimento europeo.

Dopo ciò non dobbiamo dissimulare, che mentre i Turchi si sono dimostrati sempre incorreggibili e trattano i cristiani come loro servi, ai quali danno anzi il nome di *cari*, non avendo essi medesimi in sè alcun germe di civiltà vera, i Russi questi germi li hanno e li vanno grado svolgendo. Poi, foss'anco una menzogna la loro quando si presentano ai Popoli della Turchia come liberatori, questo solo fatto gioverebbe alla libertà.

Se l'Europa non vuole la prevalenza e le conquiste della Russia, assuma essa medesima la causa dei Popoli oppressi per suo conto e faccia

vedere coi fatti ad essi che sa apportare loro i benefici della civiltà.

Se no, i Russi avranno esclusivamente essi il vantaggio di presentarsi quali liberatori.

Noi crediamo poi, che facendo questa parte fuori di casa, i Russi avranno presto o tardi maggiore libertà anche in casa. Anche la Francia quasi disposta s'incolpa la libertà aiutando la emancipazione delle colonie inglesi dell'America. Così quando i Popoli dell'Europa orientale, liberati pure dai Russi, avessero il reggimento rappresentativo, come la Rumenia, la Serbia, e la Grecia, renderebbero necessario alla Russia l'introdurlo in casa propria alla sua volta.

Anci diciamo di più, che proclamando il Governo russo la liberazione degli Slavi oppressi dalla Turchia e combattendo da due anni e facendo grandi sacrifici per questo, non ha potuto a meno di coltivare in sè stessa i germi di maggiore libertà.

Non importa, che le abitudini autocratiche antiche facciano che il governo dello Czar reagisca tirannicamente contro il nuovo liberalismo russo. Un po' di persecuzione non fa che giovare alla libertà, quando si sente di potersi ribellare.

Noti lo abbiano provato nella lunga nostra lotta collo straniero; e lo proverà la stessa Russia.

La storia di Fede Sassulich, il suo atto fiero contro il Trepoff, perché avendo sottomesso un imputato politico alla bastonatura, il proposito confessato di avere tirato su lui per questo, cioè perchè sorgesse dalla pubblica coscienza una protesta contro l'enorme abuso di un prepotente servitore dello Czar, l'assoluzione del giuri ed il plauso con cui fu accolto dal Popolo, le manifestazioni della gioventù delle università e le repressioni tiranniche del Governo di esse e della stampa, provano il cammino che si è fatto e che si sta facendo in Russia verso la libertà.

Che ci sia molta strada da farsi ancora non lo dubitiamo; ma pure, siccome non si può diventare liberatori senza essere liberi, così crediamo che sia una grande vittoria della libertà il solo fatto dell'avere l'autocratica Russia assunta la parte di liberatrice.

Non lasciamola sola; e se non approviamo il trattato di Santo Stefano, proponiamo un allargamento di esso in nome di tutte le Nazioni civili e rendiamo liberi quei Popoli che potranno diventarlo.

VOCI DELLA STAMPA SINISTRA

AD USO DEGLI ELETTORI

di S. Daniele - Codroipo

Il *Bacchiglione*, che non dissimula mai la sua bandiera, ed è quella sotto cui sta anche uno de' suoi collaboratori (per il quale si fece molta rossa anche nel Collegio di San Daniele e che era il vero candidato proposto dal deputato cesante, abbandonato solo perchè non aveva nessuna probabilità di essere eletto) così si esprime circa al Congresso repubblicano cui si vuole ora tenere a Roma:

« Dal momento che in un avvenire più o meno lontano l'istituzione monarchica in Italia — pacificamente o no — dovrà cedere il posto alla repubblica, è molto opportuno che i repubblicani si organizzino, si collegino sopra un terreno pratico, attendano concordi ai mezzi più opportuni per risolvere le questioni che riguardano l'interesse morale e materiale del popolo.

« Bisogna che i repubblicani colla serietà e concordia nei propositi, coll'efficace lavoro dimostrino che sono realmente un partito: e questo auguriamo come risultato del Congresso indetto ».

Insomma la guerra allo Statuto, al Plebiscito, all'unità nazionale formata per la lealtà della Casa di Savoia e di Vittorio Emanuele, è formalmente indetta da questi settari impenitenti, che hanno già l'audacia di minacciare perfino la guerra civile, non tutti potendo essere persuasi, che i costituzionali cedano il campo ai nemici delle istituzioni, agli avventurieri politici, che sfidano la volontà della Nazione.

L'Avvenire, giornale che s'ispira al Cairoli, così si esprime contro alla guerra che muovono al più piccolo de' suoi atti, i giornali di Sinistra, che obbediscono ai gruppi dei ministri scaduti Nicotera, Depretis e massimamente Crispi.

E' troppo vero quello che dice l'Avvenire che in molti della già scomposta Maggioranza mancano idee chiare e si ha più riguardo alle persone che ai principi; e che dopo avere commesso degli atti incostituzionali *faccendo e disfaccendo Ministeri senza alcun voto del Parlamento*, si pretende di sostituire i propri apprezzamenti individuali alla responsabilità del

potere esecutivo anche nella nomina di un prefetto, o piuttosto come in questo caso, perché si portò a Napoli il Bargoni, a Roma il Gravina.

Ecco il brano cui amiamo citare, affinché le persone di buona fede vegano da chi vengono al Cairoli gli ostacoli a governare:

« Lo scrizio che si manifesta nella stampa del nostro partito ci sembra derivare in gran parte dalla mancanza di idee chiare sui limiti che sono rispettivamente assegnati ai diversi poteri dello Stato, e temiamo che talora si inclini a definire questi dispatati confini con criteri che hanno attinenza piuttosto alle persone che ai principii.

« Non può a meno di far meraviglia che giornali parlamentari, i quali hanno sostenuto il diritto eccessivo nel potere esecutivo, di fare e disfare Ministeri senza alcun voto del Parlamento, vengano un altro giorno a fare critiche amare perchè il Ministro dell'Interno ha creduto bene di valersi dell'opera di due egregi Prefetti, piuttosto in una Provincia che in un'altra.

« Questi atti che il potere esecutivo compie sotto la propria responsabilità, ed allo scopo di provvedere al Governo ed alla amministrazione dello Stato, non ponno andare soggetti a censura, solamente perchè ad altri avrebbe sembrato più opportuno il provvedere diversamente.

« Questi apprezzamenti individuali, che non hanno base in questioni di legalità o di convenienza, guastano l'ambiente politico, e sono cause che venga talvolta sostituita alla feconda discussione la polemica irsa ed irritante.

« Per imporre al potere esecutivo la più formale responsabilità, fa d'uopo lasciargli la più ampia libertà d'azione, ed atteudere a giudicarlo dalle opere sue, non dalle intenzioni che talvolta anche artificiosamente gli si attribuiscono. »

Il foglio di sinistra la *Gazzetta del Popolo* porta la seguente corrispondenza da Roma in data del 22 aprile:

« La è proprio una grande fiaccola. Queste vacanze esercentano un effetto deleterio su tutti e su tutto. E ho timore che non ne scappi neppure il ministero, il quale, se ha promesso di presentarsi al 1° maggio con molto materiale, ne ha per ora a quanto sento, preparato pochino.

« Le questioni dei vari Municipi in sofferenza hanno rubato una parte del tempo che doveva essere consacrato ai vari progetti di legge che il Cairoli ha annunciato prima che la Camera si separasse.

« Così vari Consigli di ministri si tennero in questi giorni, senza che si riuscisse a concretare alcuna cosa né quanto alla questione ferroviaria né riguardo alla questione elettorale, né intorno alla questione tributaria.

« Ciò non vuol dire però, che ogni ministro non lavori con tutto lo zelo che si può desiderare. Il Baccarini non perde un minuto di tempo: egli studia e ristudi sugli studi già fatti dal precedente Ministero per le nuove costruzioni; e sta facendo la cernita dei nuovi tronchi da costruirsi i più urgenti e compatibilmente colle nostre condizioni finanziarie. E qui il Doda suda sangue a rendersi esatto conto delle entrate e delle spese, e a cercare il modo non solo di provvedere alle nuove spese fatte senza autorizzazione del Parlamento dal caduto Ministero, ma di far fronte alle spese per nuove costruzioni di ferrovie, ed ancora di adempiere alla promessa, alla quale i contribuenti tengono ormai come parola sacra, di diminuzione di tasse.

« Quanto alla riforma elettorale, lo Zanardelli sta raccogliendo tutti i dati statistici necessari per stabilire in cifre quanto più si può esatte, il numero di elettori nuovi che le varie proposte d'allargamento del suffragio produrebbero. Finora i limiti precisi di questo allargamento non sono stati definiti. Si è piuttosto provveduto per eliminazioni, escludendo quelle proposte che ora sarebbero nonché inopportune, pericolose.

« Nel proporre questa riforma il ministero deve tener conto non solo delle opposizioni di coloro che temono che un allargamento del suffragio possa giovare soprattutto a partiti estremi, ma delle resistenze di coloro che temono meno l'allargamento del suffragio, quanto lo scioglimento della Camera, che ne sarebbe l'immediata conseguenza. Queste resistenze saranno, capitaneate dal Depretis; questi si è già dichiarato avversario di qualunque riforma elettorale che non contenga lo scrutinio di lista. »

Leggesi nel Movimento altro giornale di Sinistra:

« Nonostante le eccellenze disposizioni e le buonissime promesse del Governo, tuttavia si fa una guerra sorda e potente al Gabinetto Cairoli, guerra che non parte dall'estrema Sinistra né

dalla Destra. Gli onorevoli Depretis e Crispi non sono estranei del tutto a questo gruppo di oppositori occulti. Nessuna meraviglia quindi che l'alleanza dell'antico presidente del Consiglio col suo ex-ministro dell'interno risvegli un senso di curiosità e di pena. È certamente ammirabile, anche in questa circostanza, la tempra dell'on. Crispi, che accetta patti ed alleanze con chi gli fu capitale nemico nel Ministero. A che giova scrivere a mezzo frasi e copertamente? Si sa che il Depretis poteva impedire benissimo un certo scandalo e non lo fece per la semplice ragione che questo scandalo promosse ed aizzò. Del resto, il Depretis, politicamente parlando è un cadavere, mentre il Crispi è forse più vivo di prima. E così in questo mostruoso connubio, il solo Crispi ha, tutto da perdere e nulla da guadagnare. »

Il giornale di Sinistra il *Bersagliere*, facendo l'elenco delle leggi cui la Camera dovrebbe votare in una cinquantina di sedute non crede che se ne possa venire a capo.

Esso enumera: la legge sull'inchiesta per Firenze; quella per le spese fatte e da farsi per la sede del Governo a Roma; un'altra quindicina di leggi minori presentate ed in parte pronte; quella per il monumento al Re Vittorio Emanuele; i nove bilanci, che furono passati senza discussione durante la prima crisi del Ministero Depretis; la questione dei Ministeri di agricoltura e del tesoro. Dopo ciò niente meno che i progetti sulle costruzioni e sull'esercizio ferroviario, sulla riduzione delle imposte e sulla riforma elettorale!

Altri giornali poi dicono, che su nessuna delle cose più importanti i ministri si sono ancora messi d'accordo; ciòchè rende vieppiù difficile che tutti questi importanti oggetti sieno discussi. « Noi osserviamo che non è meraviglia di ciò poichè la Maggioranza famosa della Sinistra ha consumato tutto il suo tempo tra crisi interne, vacanze e far nulla. Del resto quegli uomini nuovi avevano da studiare e furono costretti a trovare i modi, per dir vero difficilissimi, di giustificare la necessità di fare il contrario di tutto quello che avevano detto per tanti anni. »

Un altro giornale di Sinistra, la *Nazione* dice che essendo fallito del tutto il calcolo del Depretis sul maggior reddito dei tabacchi cogli aumenti del prezzo, essendone invece risultata una deficita inquietante, al Doda riesce sempre più difficile trovare i milioni all'entrata cui si vuol rinunciare in grazia della data promessa. » Soggiunge poi, che non v'è accordo fra gli stessi ministri e loro amici circa alla riforma elettorale; ed in fine che non sarà possibile trovare una società che si accolli l'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia, per cui sarà dopo ricorrere all'esercizio governativo. Ma qui sorge l'altro guaio che « il Depretis si è già levato in armi; ha alzata l'antica bandiera e si prepara a chiamare a raccolta tutte le forze riunite il 18 marzo. » Termina dicendo, che nè lo Zanardelli, nè il Baccarini « sanno consigliare uno spiediente per uscire d'impaccio. »

A proposito di questa guerra cui il Depretis ed il Crispi intendono di fare al Ministero Cairoli, che se stà in piedi è per condiscendenza del Sella e de' suoi amici politici, dice il foglio di Sinistra la *Gazzetta Piemontese* che « l'accordo fra l'on. Depretis e l'on. Crispi pare che

scelga per campo sul quale spiegare le forze e riconoscerle, è la questione dell'esercizio della rete ferroviaria dell'Alta Italia... Se il Ministero proporrà l'esercizio governativo, l'on. Depretis sorgerà alla testa della sua falange, che credesi composta di 170 a 180 gagliardi (!) per sfidare all'ultimo sangue il Gabinetto. »

Ha ben ragione il Verzegnassi di dire essere vero, che « i Ministri di Sinistra non hanno dato brune prove da due anni che governano. »

In questo caso è proprio la coscienza che parla e d'accordo del resto con quella della Nazione.

Ora pur troppo nella quistione u' gente dell'esercizio delle ferrovie, dopo tanti indugi e tante contraddizioni, non sanno da qual parte uscire. Non pare che si tratti della cosa pubblica, ma di sbancarsi gli uni gli altri dal potere, sia pure a gravissimo danno del paese.

Il Ministero attuale è più inc

E qui due sole parole ad un fogliocale, che lo accusa altri delle inconseguenze proprie.

Quando l'attuale direttore della *Patria del Friuli* cercava di gettare nella Provincia il ridicolo sulle letture del giovane Solimbergo, come su tutte le prime prove dei giovani, è vero che il *Giornale di Udine* incoraggiava questo come tutti i giovani di buona volontà e che, lo fece anche recentemente, o colla propria, o colla penna altrui. In questo caso chi parlò più a lungo, nel *Giornale di Udine* di un recente lavoro del Solimbergo, fu appunto **Giuseppe Giacomelli**, contro il quale si vorrebbe erigere ora la sua candidatura parlamentare. Ma travede, perché vuole travedere il detto direttore, che proprio il *Giornale di Udine*, che disse e sostenne il contrario sempre, volesse sostituire agli uomini di valore e già sperimentati a servizio della cosa pubblica quelli che avrebbero ancora da cominciare.

Noi abbiamo sempre detto invece che vi sono molti gradi prima di giungere con onore e con buon frutto nel paese al Parlamento, e che i giovani devono prepararsi e dimostrarsi valenti prima in altro e che dell'avere fatto il contrario nelle ultime elezioni si prova ora il danno.

Il repubblicano *Bacchiglione*, raccomandando ai suoi amici di quel Collegio con tutta possa il Solimbergo, gli fa il torto di dire che in questo momento egli ha in mano la bandiera del suo partito.

Quale disgrazia, non meritata, per il povero Solimbergo! Essere il candidato del *Bacchiglione* del professore in progresso a tutti noto e del neutro del pari noto!

Ecco quanto succede a fare le cose fuori di tempo ed a fidarsi di certa gente!

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

dittario, il quale sembra non sia punto contrario all'idea di salire sul trono dell'Alsazia-Lorena o il principe Bismarck, che non ne vuol sentire a parlare.

Inghilterra. Il *Daily Telegraph* ha da Malta: Ad una rivista di troppo un ragazzo fu ucciso, ed un altro insieme ad un ufficiale di marina furon feriti da alcune pietre scaricate dai fucili. Si suppone che non fosse un caso, ma cosa premeditata.

Turchia. Scrivono da Costantinopoli alla *Persepolis*: Il modo con cui i Russi hanno condotto la guerra dimostra che mirano all'estenuazione della popolazione mussulmana, e ormai non considerano il Sultano più dell'Emiro di Beukara. Anzi, se la flotta inglese non fosse già nel suo ancoraggio di Besika, oggi le sarebbe ben difficile penetrarvi. E' voce che l'ammiraglio di essa impedisce il rientrare della flotta ottomana sotto Costantinopoli, per timore che sia consegnata ai Russi, e dal numero grande di ufficiali e uomini di marina raccolti a Santo Stefano, pronti ad ogni eventualità, si avrebbe argomento per sospettarlo. Sia comunque, il nodo gordiano, qui, si mostra più che mai complicato; e credo che nemmeno l'intervento disinteressato di qualche onesto sensale può valere a qualche cosa.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 33) contiene:

(Cont. e fine)

276. Conferimento di farmacia. La R. Prefettura di Udine avvisa che essendo, per volontaria rinuncia del titolare signor Martinuzzi Pietro, rimasta vacante la Farmacia di San Giorgio della Richinvelda (il di cui conferimento seguirà sopra proposta di quel Consiglio comunale e sentito il Consiglio sanitario provinciale) le istanze di quelli che intendessero aspirarvi, dovranno essere presentate alla Prefettura stessa, a tutto il 16 maggio p. v.

277. Attesto d'asta. Presso la R. Prefettura di Udine, il giorno 2 maggio p. v. avrà luogo il II° esperimento d'asta per aggiudicare al migliore offerente l'appalto della costruzione della strada comunale obbligatoria detta del Judrini, 4 che da Albiana mette al confine del Comune di Castel del Monte in distretto di Cividale. Il progetto può essere ispezionato presso la Prefettura. L'asta verrà aperta sul dato regolatore di l. 37.271.55.

278. Avviso per vendita coatta immobili. L'esattore di Sacile fa noto che il 16 maggio p. v. presso quella R. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili siti in Sacile e Brugnera ed appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

Atti della Deputazione provinciale.

Seduta del giorno 23 aprile 1878.

Riscontrato che per compiuto quinquennio vanno a cessare dalla carica di Consiglieri Provinciali col luglio p. v. i signori:

1. Candiani cav. Vendramino pel Distretto di Pordenone;
 2. Galvani Valentino id. id.
 3. Celotti cav. dott. Antonio id. di Gemona;
 4. Paoluzzi dott. Enrico id. id.
 5. Nob. Ciconi Beltrame cav. Giovanni id. di S. Daniele;
 6. Zatti Domenico id. di Spilimbergo;
 7. Orsetti cav. avv. Giacomo id. di Tolmezzo;
 8. Co. Polcenigo cav. dott. Giacomo id. di Sacile;
 9. Liccaro Antonio id. di S. Pietro;
 10. Dorigo Isidoro id. di Ampezzo;
- e per data riunione il signor:

11. Da Prato dott. Romano pel Distretto di Tolmezzo che durava in carica a tutto luglio 1880;

La Deputazione statutò di darne analoga comunicazione alla R. Prefettura a base delle disposizioni che sarà per imparire per le nuove elezioni da farsi a senso degli articoli 46 e 159 del Reale Decreto 2 dicembre 1866 N. 3352.

Venne autorizzato il pagamento di L. 608.31 a favore del Comune di Maniago per manutenzione 1877 della Strada Provinciale da Maniago al Cellina.

A favore della Deputazione Provinciale di Livorno venne disposto il pagamento di l. 435.42 per cura e mantenimento di due manteceatti poveri di questa Provincia accolti nei manicomii di Livorno e Siena.

A favore del Comune di S. Quirino venne autorizzato il pagamento di L. 550.25 per manutenzione 1877 del tronco della Strada Provinciale Pordenone-Maniago percorrente nel territorio Comunale.

Presentato dall'ing. Fabris il resoconto delle spese sostenute coll'assegno accordatogli di l. 1100 per completamento degli scavi alle fondazioni del ponte sul Cellina, provante il sostenuto dispendio di L. 1172.75, la Deputazione lo approvò, ed autorizzò a di lui favore di pagamento delle L. 72.75 in più dispendiate a confronto del fondo anticipatogli.

Venne assunta a carico della Provincia la spesa di cura in Trieste d'una partoriente illegittima ed autorizzato il pagamento di fior. 7.56 a favore di quel Civico Ospitale.

Venne disposto il pagamento di L. 1545 a favore della Ditta Jacob e Colmegna per

stampo degli atti del Consiglio Provinciale dell'anno 1877.

Venne risposto alla domanda fatta dalla R. Prefettura per avere un'anticipazione di L. 400 colle quali far fronte alle spese di competenze dovute al Veterinario destinato al Consiglio per sorvegliare l'introduzione nel Regno di animali provenienti dall'Impero Austro-Ungarico, a patto però che vengano al più presto restituite.

A favore del Comune di Manzano venne disposto il pagamento di L. 224.46 in rimborso di tante intoziate dalla Provincia per diritti di passo a barca sul Natisone da 1 luglio 1868 a 31 dicembre 1872.

Furono inoltre nella stessa seduta deliberati altri N. 26 affari: dei quali N. 6 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 12 di tutela dei Comuni: N. 6 interessanti la Opere Pie; uno di contenzioso amministrativo; ed uno di operazioni elettorali; in complesso affari trattati N. 35.

Il Deputato Provinciale
I. Donico

Il Segretario
Merlo

Cronaca elettorale. Ci scrivono da Selegliano (Distretto di Codroipo): Non posso ammettere quello che dice l'*Opinione* in un articolo da lei riportato circa al nostro Collegio; non è vero ciò che esso abbia fatto sempre elezioni di Sinistra. Il più vero sarebbe di dire, che le lasciò fare dai piccoli gruppi di elettori, che si davano grande faccenda nei capi luogo di sezione per far eleggere sé ed i loro amici.

L'avvocato Paolo Billia, che non è né di Sinistra, né di Destra, ma che andò in Parlamento a sedere a Sinistra, riuscì quale candidato di Destra, perché si misero in moto per esso moltissime persone delle più influenti di Destra. L'avvocato aveva molti avvocati....

Ora egli si sbraccia a tutta possa per far eleggere il Solimbergo, perchè... non è Giuseppe Giacomelli.

Del resto è vero, che anche in questo Collegio hanno dovuto influire gli sperimenti infelici di questi due anni di Governo della Sinistra, a far nascere la candidatura del Giacomelli, che ha veramente tutte le qualità di cui parlano e l'articolo dell'*Opinione* ed il telegramma del Sella. Il Giacomelli non sarebbe un buon Deputato soltanto per il nostro Collegio, ma per tutto il Friuli e per tutto il paese.

Se c'è una Provincia, la quale abbia estremo bisogno di mandare al Parlamento uomini, i quali abbiano voce in capitolo, come si suol dire, e sieno apprezzati ed ascoltati in alto, è certamente la nostra. Noi siamo lontani dal centro troppo, e pochi si curano dei nostri interessi, se non c'è chi li ricordi sovente e li mostri in pieno accordo cogli interessi generali.

Nessuno meglio adunque potrebbe rappresentarci a Roma, che il Giacomelli, il quale del resto vi abita e si trova in condizioni tali da poter mettere tutta la sua attività al servizio pubblico, e lo fa anche senza essere Deputato, come ne abbiamo continue prove.

Noi di certo, non volendo servire alle ire personali di nessuno, lo nomineremo, anche indipendentemente dalle ragioni politiche di partito.

Del valore del Giacomelli nessuno ne faceva maggiore prova che il gran La ma della Sinistra, l'uomo di Stradella, che ebbe l'abilità in meno di due anni di sciupare una Maggioranza di 400 e di renderla impotente così smisurata in gruppi come si trova. Il Depretis, stanco e rifiutato da altri viaggi, corse fino quassù nel 1876, e sebbene assonato per dir vero, dispensò le grazie delle non mantenute sue promesse lungo tutto il suo cammino. Le ferrovie, le stazioni, i ponti, i prestiti e tante altre bellissime cose spontaneamente donavano sui suoi passi. Fino i Carnici, che passano per molto più destri di noi del piano, si lasciarono pigliare a quell'amo ed abbandonarono il loro deputato!

Si ebbero invece aumenti d'imposte ed i saggi cari e pessimi, con scapito dell'erario pubblico.

Si diceva allora, che bisognava provare questi altri. Ora li abbiano provati, e sarà bene... perché non sono più da provare.

Associazione Agraria Friulana. Ricordiamo che domani, 27, a mezzodì, l'Associazione Agraria Friulana è convocata in generale adunanza onde trattare e deliberare sopra gli oggetti portati dal programma inserito nel nostro giornale del 23 corrente.

Concorso agli Impieghi della 1 e 2 Categoria dell'Amministrazione Provinciale.

Ricchiammo l'attenzione dei nostri lettori che ne possono avere interesse sull'Avviso di concorso in data 22 aprile 1878 del Ministero dell'Interno che pubblichiamo oggi alla rubrica *Atti Ufficiali*, col quale è aperto un concorso per l'ammissione a n. 30 posti di Alunno per gli impieghi della I^a categoria ed a n. 25 posti di Alunno per quelli della II categoria nell'Amministrazione Provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali Decreti 20 giugno 1871 n. 323 e 324.

Gli esami avranno luogo entro il mese di Luglio p. v. nei giorni che verranno successivamente designati con altro avviso apposito. Per gli impieghi di I^a categoria gli esami saranno tenuti in Roma presso il Ministero dell'Interno, per quelli di II^a categoria nei Capiluoghi di Provincia, che parimenti verranno indicati nel predetto nuovo avviso.

Le istanze debitamente corredate dei documenti pubblicati nell'avviso di concorso, dovranno prodursi alla Prefettura direttamente entro il mese di maggio p. v. Il programma degli esami è trascritto in calce all'avviso di concorso suddetto.

Ricordiamo a coloro che intendessero aspirare agli impieghi suaccennati, che verranno dati gli opportuni schiarimenti dalla Prefettura (*Ufficio di Gabinetto*) ogni qual volta ne facessero richiesta intorno alle disposizioni contenute nei Reali Decreti del 20 giugno 1871 n. 323-324 e che regolano la sorte degli impiegati di I e II categoria ed indicano le condizioni per l'ammissione agli esami.

Nomine. Fra le disposizioni fatte da S. M. sulla proposta del ministro della pubblica istruzione e pubblicate nella *Gazzetta Ufficio* del 24 corrente, notiamo le seguenti:

Ostermann dott. Valentino, nominato ispettore degli scavi di antichità a Tolmezzo; Barnaba cav. Domenico, id. a Pordenone.

Corte d'Assise. Udienza del 25 corrente. Il causa portata dal ruolo. Il P. M. era rappresentato dal cav. V. Vanzeiti, procuratore del Re e la difesa dall'avvocato L. C. dott. Schiavi.

Nel 7 luglio anno scorso accadeva al caffè in Cividale esercito da Comello Francesco all'insegna d'Italia, Giuseppe Simonelligh di Drenchia, il quale dopo aver bevuto dei bicchierini di liquori pagò lo scotto alia moglie del Comello con una banconota austriaca da un florino, ricevendo di ritorno il doppio in moneta italiana. Nella sera di quel giorno, la moglie del Comello rilevò dal negoziante Gabrici che quella banconota era falsa. Denunciato il fatto, al RR. Carabinieri e fatta una perizia su quella banconota dalla commissione apposita presso il Ministero delle Finanze in Vienna, venne constatata tale falsità.

Il Simonelligh, sia nel suo esame scritto quanto all'udienza, ammise d'aver dispendiato quella banconota nel suddetto caffè, ritenendo però fosse genuina essendo poco pratico nel riconoscere una moneta di carta se sia buona o falsa, sapendo poco leggere e poco scrivere. Fu posto in essere che il Simonelligh tenne nell'esercizio un contengo sospetto giacchè non volle che la padrona andasse fuori dell'esercizio a scambiare quella banconota, essendo impaziente di avere il prezzo del cambio, allontanandosi dall'esercizio subito ricevuto il doppio.

Il Simonelligh ebbe a dispendiare altre due Banche Note nel 12 mese stesso e precisamente una in Clodig presso l'ostessa Caterina Clodig, ed altra in Sverinaz presso Maria Bergnach, che pure furono riconosciute false, ed avvertito di ciò il Simonelligh questi ordinava la loro distruzione, salvo di risarcire l'avere di dette due donne che difatti in seguito risarciva. Le informazioni ai riguardi del Simonelligh sono buone; lo stesso è incensurato. Conseguentemente a tutto ciò il Simonelligh venne chiamato a scolarsi nel reato di uso doloso di carte false di pubblico credito equivalenti a moneta emessa da governo straniero.

All'udienza furono sentiti 7 testimoni.

Il P. M. chiese ai giurati un verdetto di colposità del Simonelligh nei sensi dell'accusa, domandando le attenuanti.

Il difensore chiese l'assoluzione del suo difeso, non essendo nel fatto prova alcuna di dolo.

I giurati col loro verdetto dichiararono colpevole il Simonelligh di uso doloso di carte di pubblico credito false equivalenti a moneta emessa da governo straniero, con ciò però che esso ebbe a ricevere quella Banca Note per vera e che la pose in circolazione dopo conoscitore la falsità.

In base a tale verdetto venne dalla Corte condannato ad un anno di carcere diminuito di 6 mesi pel R. Decreto d'Amnistia 19 gennaio anno corrente, computato inoltre il carcere sofferto dal 19 detto mese, e nelle spese.

Colletta a favore di una disgraziata famiglia presso l'Amministrazione di questo giornale. Somma antecedente L. 29; A. R. 1. 4, V. L. 1. 2, N. R. 1. 2. Totale L. 37.

Grassazione. Certo R. A., nel mentre, la mattina del 20 corrente, transitava il torrente Tora nelle vicinanze di Trivignano, venne aggredito da tre sconosciuti che lo obbligarono a cedere loro tutto il denaro che possedeva, cioè lire 12 circa.

Omicidio. Certo G. D., d'anni 20, di Moglio, si assentò dalla casa paterna nella mattina del 19 and. e contro il solito non vi fece ritorno alla sera. Suo padre, per ciò angosciato, ne rese consapevole l'Arma dei Reali Carabinieri la quale messasi tosto a rintracciare il detto giovane, lo rinvenne cadavere, il 23 corrente, su di un monte, con una ferita al collo, apparentemente prodotta da arma da fuoco.

Incendio. Verso le ore 9 p.m. del 20 corrente, a Pontebba si manifestò il fuoco in una camera dove trovavasi a letto, in profondo letargo, stante ubriachezza, il tagliapietra F. P. Costui vi sarebbe certamente perito, se suo figlio accortesene in tempo non lo avesse immediatamente trascinato fuori, e non avesse dato l'allarme, di guisa che i molti accorsi riuscissero a spegnere in breve ora le fiamme. Il danno è di sole l. 50.

Altro incendio sviluppavasi casualmente in un pagliaio nel cortile di certo S. L. in Sicinico (Palmanova) la sera del 20 corrente, che non prese vaste proporzioni, mercè il sollecito accorrere di gran numero di quei terrazzani. Il danno si calcola in lire 50.

Articolo Comunicato.

Alcune persone hanno propagato che la popolazione di Aviano, stanco dell'attuale Pretore, abbia cercato di dissamarlo e creargli seri imbarazzi, per vederselo levato dai piedi.

I sottoscritti dichiarano solennemente che la diceria è una preta calunnia, parto d'un animo codardo, imperciocchè tutto Aviano, da che trovasi Pretore il sig. Carlo Dall'Oglio, non ha che a lodarsi di Lui, non solo come Magistrato, ma come Cittadino; e, lungi dal desiderare di perderlo, si terrebbe onorato della di lui permanenza.

Aviano li 24 aprile 1878.

Marco dott. Zanetti, Ferro co. Pietro, Luigi dott. Negrelli, Menegozzi Agostino, Antonio avv. Proppa, Matteo Lorenzutti, Pellegrini dott. Rinaldo, Marc'Ant. dott. Zaffoni, Pietro Piazza, Ferdinando Piazza, Alessandro avv. Policretti, Marco dott. Oliva del Turco, Carlo Zanussi, Antonio dott. Policretti, Sartogo Giuseppe, Luigi Olivieri, Ferro co. Francesco, Francesco dott. Ovio, Antonio di Marco Zanussi.

CITTA DI GENOVA**PRESTITO A PREMI con rimborso ad interesse capitalizzato**

Lire 8.581.000 distribuite in premi
8.581.000 in ammortizzazione.

IL 1.° MAGGIO 1878

a mezzogiorno nella Gran Sala del Palazzo Civico, ove sarà libero a chiunque l'accesso, avrà luogo la Grande Estrazione col premio principale di

Lire CENTOMILA

od altri 452 premi minori a cui si corre per intiero coi Certificati al portatore liberati di Lire **DIECI** in conto prezzo obbligazione originale definitiva della quale si entra in possesso effettuando il pagamento del residuo di Lire **130**, a saldo in ventisei rate mensili da Lire **CINQUE** caduna a cominciare dal 1. giugno 1878 a tutto il 1 luglio 1880 con facoltà ut. si juori sottoscrittori domiciliati fuori di Genova di eseguire il pagamento ogni tre rate, manifatturante a s'anso di frequenti spese poste.

Liberando all'atto della sottoscrizione le obbligazioni con nette Lire **125**, si ricevono subito le obbligazioni originali definitive.

Ogni obbligazione è distinta con un solo numero senza serie.

Estrazioni due volte l'anno

1 Maggio e 2 Novembre

Il meccanismo regolare dell'estinzione di questo prestito diminuendo ad ogni semestre il numero dei titoli, aumenta matematicamente il valore di quelli che restano nell'urna ancora da estrarre, il rimborso dei quali aumenta a poco a poco da Lire **160** a Lire **300** in modo che possono dirsi fruttiferi.

L'esatto pagamento dei premi e rimborsi è garantito dalle entrate del Municipio di Genova e dai beni di sua proprietà, inoltre sarà fatto senza alcuna deduzione essendo ad esclusivo carico del Municipio tutte le tasse presenti e future.

La sottoscrizione è aperta a tutto il 30 Aprile 1878 esclusivamente in Genova presso la Ditta **F.lli CASARETO di FRANCESCO**, Via Carlo Felice 10, pianterreno — Casa fondata nel 1868.

Si accettano in pagamento coupons rendita italiana e Prestito Nazionale con scadenza a tutto ottobre 1878.

Ogni domanda intestata esclusivamente alla Ditta **Fratelli CASARETO di FRANCESCO Genova**, viene eseguita a volto di corriere, purché sia accompagnata dall'importo coll'aggiunta di cent. 50 in rimborso spesa di raccomandazione postale.

Le domande che perverranno dopo il 30 Aprile saranno respinte assieme all'importo.

I vaglia telegrafici devono avisarsi con dispaccio semplice all'indirizzo **CASARETO, Genova**, in cui il mittente deve specificare l'oggetto della richiesta è declinare il suo preciso indirizzo.

I bollettini ufficiali delle Estrazioni saranno sempre spediti gratis.

Programma dettagliato col prospetto generale delle estrazioni si spedisce franco in tutto il Regno a chiunque ne faccia domanda alla Ditta suddetta.

SOCIETÀ BACOLOGICA**ZANE PAOLO E COMP.**

CARTONI SEME BACHI Giapponesi delle migliori marche presso **C. PIazzogna** Piazza Garibaldi num. 13.

AGENZIA MARITTIMA

Vedi Avviso in 4^a Pagina.

VIAGGI INTERNAZIONALI

all'Esposizione di Parigi

(Vedi Avviso in quarta pagina)

Minacce. I RR. Carabinieri di Chiusaforte denunciarono all'Autorità Giudiziaria certo F. G. per minacce a mano armata e con coltello proibito verso la propria moglie.

Gnasti.

Per ispirito di vendetta, durante la notte del 22, mano ignota recise, lasciandole sul luogo, parecchie piante di rosaio, viti, piselli nell'orto di certo C. G. di Prata (Pordenone) arrestando un danno di lire 20.

Arresto.

Fu arrestato dai RR. Carabinieri di Pontebba un individuo quale autore del furto di vari indumenti a pregiudizio del Magazziniere M. G.

FATTI VARII

L'Esposizione di Parigi.

Il *Secolo* ha da Parigi 24: Il maresciallo Mac-Mahon si è recato a visitare di nuovo i lavori del Trocadéro e del Campo di Marte: e si è grandemente rallegro coi Commissari per lo stato in cui li ha trovati.

Sopra tutte le facciate delle sezioni straniere

si sono inalberate le bandiere coi rispettivi colori nazionali.

Nella sezione italiana scopre ogni giorno, man mano che l'esposizione si ordina,

qualche cosa di interessante e degno di lode. Ho trovato il modello del bersaglio eretto alla Spezia per la prova dei cannoni da cento tonnellate. Il governo italiano ha esposto inoltre i modelli di attrezzatura delle navi.

La scala del Porta di Milano si innalza già

fra le altre macchine. Fra queste sono notevoli

le macchine agrarie di Biggi e Schiavetta di

Piacenza, del Tomaselli di Cremona, del Nobili

di Firenze, del Sello di Udine e una aspattoja

per seta del Battaglia di Germignana. E' giudicata ad una voce magnifica una fioriera incisa

in legno, opera del professore Ottajano di Na-

poli: essa è tutta composta con ruderii dissepeliti a Pompei. E' stata montata la grande

vetrina in avorio scolpito ed inciso, dello Stabi-

limento Edoardo Sonzogno.

I reclami contro il signor Chamonillet, im-

pressario della decorazione e della fornitura delle

vetrine comuni, si ripetono vivamente; in causa

de' suoi ritardi si teme che diverse sale della

sezione italiana non possano essere pronte per

il primo maggio.

Ho conosciuto il programma dei concerti di

musica che si daranno nel gran Salone del Tro-

cadero. Questi comincieranno il giorno 15 maggio

L'orchestra del teatro alla Scala di Milano, darà

cinque concerti: quella del teatro Apollo di

Roma ne darà tre: quella del Conservatorio di

Palermo pure tre. A Commissario per la parte

musicale venne scelto il maestro Sighicelli,

dintessissimo musicista dell'Italia centrale. Le or-

chestre di altre otto nazioni daranno pure altri

concerti.

CORRIERE DEL MATTINO

Siamo sempre alla solita contraddizione fra le

parole e i fatti. L'*Agenzia Russa* dice che la

mediazione della Germania,

le trattative pel

Congresso,

i dettagli pel ritiro

simultaneo

continuano,

e soggiunge:

Se le dispo-

sizioni sono dappertutto così concilianti come a

Pietroburgo,

deverà sperare un risultato soddisfacente.

Mentre

si dice questo,

i russi vanno raccogliendo nuove

trappe intorno a Santo Stefano, e l'Inghilterra

dal canto suo fa salpare dai propri porti sempre

nuovi legni alla volta dei Dardanelli. I due

amici dimostrano di essere animati da un sor-

prendente spirto di emulazione... nei prepara-

tivi di guerra! La situazione è incomprensibile,

ma essa potrà ancora durare per qualche tempo,

da che a prolungarla contribuirà anche la ma-

lattia di Bismarck e quella di Goriakoff,

col conseguente incaggio che ne deriverà ai negoziati... così utilmente intavolati!

A complicare ancor più la situazione, gli ul-

timi telegrammi ci segnalano la dilatazione del-

l'incidente insurrezionale scoppiato fra i mussul-

mani di Rumelia. Gli insorti ottomani tengono

le parti montuose del paese, da dove inceppano i

movimenti militari russi. Codesto movimento,

che ha assunto in poche ore proporzioni così

allarmanti, potrebbe avere delle conseguenze

funeste, non tanto pei Russi, quanto per la

Turchia stessa. Esso darà in mano alla Russia

un motivo di reclami, di domande, di occupa-

zioni forse: in ogni modo la Russia non ab-

bandonerà in balia degli insorti quei territori,

che la sua *generosità* ha ancora lasciati alla

Porta. Da altra parte può ritenersi che questa

nuova complicazione darà argomento all'Inghil-

terra di sostenerne con più forza le sue pretese

e potrebbe anche succedere che l'insurrezione di

Rumelia decida l'Austria ad uscire dalla sua

iniziazione, eventualità a cui allude anche un di-

scacco odierno.

— Leggiamo nell'*Isonzo* del 25: Rileviamo da

fonte autorevolissima che in seguito alle dimo-

strazioni ingiuriose pel Regno d'Italia avvenute

per opera di singoli individui tempo fa a Cor-

monos, il conte Robillant, ambasciatore italiano

in Vienna, diresse un'energica nota al ministero

degli esteri chiedendo soddisfazione delle ingiurie

scagliate contro l'Italia.

— Il *Funfulla* assicura che, dopo un lungo

abboccamento di sir Paget alla Consulta, il Go-

verno spediti a Londra un importante dispaccio,

dichiarandosi pronto ad appoggiare le domande

del Governo inglese circa il trattato di Santo Stefano, quando l'Inghilterra espanga in pregevolezza le sue idee intorno alla sistematizzazione delle provincie turche occupate dall'esercito russo. L'Italia e la Germania, concordi, avrebbero inoltre pregato l'Inghilterra d'esporre, prima d'effettuare i nuovi provvedimenti militari contro la Russia, il programma delle questioni da trattarsi nella Conferenza.

Il *Diritto* conferma che l'Italia appoggia vivamente la mediazione della Germania.

Lo stesso giornale annuncia che l'on. Zanardelli scrisse alla Presidenza della Commissione per l'inchiesta agraria, promettendo di presentare un progetto inteso ad allargare il tempo per il compimento dell'inchiesta e a concedere maggiori fondi.

— La Commissione d'inchiesta agraria si riunirà in Roma il 4 maggio per deliberare sulla importanza dei fondi che le possono occorrere e sul tempo che sarà necessario per condurre a termine le sue operazioni.

— S. A. R. il Duca d'Aosta partira da Torino per Parigi, quale presidente della Commissione Reale per l'Esposizione, la mattina del 29 corrente.

— Il Cardinale De Pietro prestò giuramento come Camerlengo, oggi, venerdì

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 46 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 205

3 pag.

MUNICIPIO DI RODDA.

In seguito a deliberazione 10 febbraio p. p. del comune di Tarcenta e 20 febbraio detto del Comune di Rodda, superiormente approvato, viene aperto a tutto il giorno 15 maggio p. v. il concorso al posto di medico chirurgo-ostetrico dei due consorziati Comuni di Rodda e Tarcenta collo stipendio annuo di lire 1500, con obbligo della gratuita assistenza ai poveri, e non obbligatoria ma facoltativa la rimunerazione da parte dei non poveri per l'assistenza degli ammalati.

La residenza del medico avrà luogo in Pulsano punto centrico e capoluogo del comune di Rodda.

Gli aspiranti produrranno entro il suddetto termine all'Ufficio Municipale di Rodda le loro istanze corredate dai prescritti documenti.

La nomina avrà luogo dai Consigli dei due consorziati Comuni di Rodda e Tarcenta salva la superiore approvazione.

Rodda li 17 aprile 1878.

IL SINDACO
F. SaccuIL SEGRETARIO
G. CENCIGH

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI
all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurezza

Prima partenza da Torino il 25 aprile — Ritorno a Torino il 14 maggio — Presidenza all'apertura dell'Esposizione il 1 Maggio — Visita di Ginevra e del Lago, e di Losanna e Vevey.

Prezzo con biglietto di 1^a classe in ferrovia, vitto e alloggio in Alberghi di 1^o ordine — Fr. 475.

Prezzo con biglietto 2^a classe in ferrovia, vitto e alloggio in Alberghi di 1^o ordine — Fr. 425.

La prima partenza ha luogo il 25 aprile da Torino — Convegno al Grande Albergo della Liguria.

Si faranno altri cinque viaggi con partenze da Torino il 1 Giugno, 1 Luglio, 1 Agosto, 1 Settembre e 1 Ottobre.

Esi faranno anche delle partenze supplementari con 10 o più persone.

Le persone che vorranno partire isolatamente, in qualunque giorno, saranno fornite dei biglietti ferroviari e dei coupons per vitto, alloggio e servizio dei più confortevoli. — Per programmi (che s'inviano gratis) e sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze, o al nostro Giornale.

Per informazioni scrivere a Chiari, via XX settembre, 10, Udine.

RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni.

Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di buca la quale rinforza il batto. Con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il Biondo, Castagno e Nero perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

ROSSETTER

Ristoratore dei Capelli

Valenti Chimici preparano questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, poiché il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Acqua Celeste Africana

ACQUA CELESTE

Africana

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacone, dà il naturale colore alla barba e capelli castagni e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavorazione, né prima né dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio lire 4.

Bottiglia grande lire 3.

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI chimici profumieri.

In Udine presso il Parrucchiere e Profumiere Nicolò Clain in Mercato vecchio, ed alle Farmacie Miani Pio e Bosero Augusto.

AVVISO

SONO D'AFFITTARSI

due Cantine sotterranee

adattissime per vino e altri liquidi nei locali siti immediatamente dietro la Stazione ferroviaria, di proprietà del signor G. B. Degani negoziante in Udine.

15 10

PRIMA FABBRICA NAZIONALE
DI
CAFFÈ ECONOMICO
in Gorizia

Questo caffè approvato da diverse facoltà mediche, oltre all'essere pienamente igienico presenta alle rispettabili famiglie un notevolissimo risparmio per suo tenue prezzo.

Notisi che il medesimo vuol essere usato solo, sostituendo esso stesso qualunque siasi altra sorta di caffè.

Deposito e rappresentanza per la provincia del Friuli presso il Signor G. Del Pra e C. nonché vendibile al minuto nei principali negozi in coloniali della Provincia.

24 3

Premiata fabbrica
CEMENTI
DI
BARNABA PERISSUTTI
DI
RESIUTTA

Qualità perfettissime già riconosciute tali nei lavori eseguiti tanto dal Genio Civile che ferroviari. Prezzi e qualità da non temersi concorrenze.

Rappresentante in Udine G. B. LANFRIT.

IMPORTAZIONE DIRETTA
DAL GIAPPONE

X. ESERCIZIO

La Società Bacologica ANGELO DUINA fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1878 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

VERDI ANNUALI

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8.
presso G. Gaspardis

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellazzon intitolata: *Pantalgia*, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopellini in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Enrina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della *Revalenta Arabica*, la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamiento, giramenti di testa, palpitatione, tinniun di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi, e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomme, tosse, asma, bronchite, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Curia n. 67.324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notario PIETRO PORCHEDDU

presso l'Avv. Stefano Usai, Sindaco della Città di Sassari.

Curia n. 43.629.

S. te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indiscutibile godimento della salute.

I. COMPARÈT, parroco.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. *Biscotti di Revalenta*: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta al Cioccolato in Polvere* per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa *Bu Barry e C. (limited)* n. 2, via *Tommaso Grossi*, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filippuzzi, farmacia Reale; Commissari e Angelo Fabris Verona Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; Vicenza: Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; Villa Sant'Anna P. Morozzini farm.; Vittorio e C. L. Marchetti, farm. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; Gemona Luigi Biliani, farm. Sant'Antonio; Bordenone Rovigo, farm. della Speranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Novigo A. Diego - G. Castragnoli; piazza Annunziata; S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro, farm.; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacista

CARTONI SEME BACHI

—(e)—

Da vendersi circa 300 cartoni-seme bachi originali Giapponesi verdi importazione 5 novembre 1877, Via Suez, delle Marche di Yanagawa

• Togewaka prima qualità a prezzo milissimo.

Garantisce la nascita ed il perfetto stato di conservazione.

Dirigere le offerte al Sig. Francesco Dall'Aqua, Ponte della Fava, N. 5240, Venezia.

AGENZIA MARITTIMA

per noleggi, commissioni, transiti, trasporti di merci e passeggeri per via di terra e di mare per tutti i porti del mediterraneo, America, India, China ed Australia.

LEGALMENTE AUTORIZZATA

dal regio Governo con decreto Prefettizio 1 aprile 1878

presso la Ditta

GIACOMO MODESTI

Udine, Via Aquileja N. 90.

CASA GENERALE

DI SPEDIZIONI MARITTIME

AUTORIZZATA DAL R. GOVERNO

Spedizione di passeggeri, merci e valori per ogni destinazione.

A. G. BARBIERI

Verona, Piazza Indipendenza N. 12, primo piano.

Partenze periodiche per la Repubblica Argentina sotto la Direzione del Commissariato Generale Argentino di Colonizzazione.

Partenze per il Brasile, l'America Centrale, le Antille, New York, S. Francisco, il Canada, l'Australia ed altre destinazioni.